



POR FESR – FSE MOLISE 2014-2020

POC MOLISE 2014-2020

ASSE 6 – OCCUPAZIONE

Azioni 6.1.1 – 6.2.2 – 6.3.3

AVVISO PUBBLICO

“CREAZIONE D’IMPRESA”



Indice degli articoli

| | |
|--|----|
| Articolo 1 – Finalità, risorse e normativa di riferimento | 3 |
| Articolo 2 – Chi può presentare domanda | 3 |
| Articolo 3 – Quali iniziative sono ammissibili | 4 |
| Articolo 4 – Quali spese sono ammissibili alle agevolazioni..... | 5 |
| Articolo 5 – In quale misura sono agevolabili le spese ammissibili..... | 8 |
| Articolo 6 – Come presentare la domanda..... | 8 |
| Articolo 7 – Qual è il percorso di valutazione..... | 10 |
| Articolo 8 – Come si perfeziona l’ammissione alle agevolazioni..... | 12 |
| Articolo 9 – Come vengono erogate le agevolazioni finanziarie | 13 |
| Articolo 10 – Come viene erogato il servizio di assistenza tecnica in fase di start-up | 14 |
| Articolo 11 – Quali controlli vengono effettuati | 14 |
| Articolo 12 – Quali sono le regole del cumulo | 15 |
| Articolo 13 – Quali variazioni sono ammissibili..... | 16 |
| Articolo 14 – Informazione e pubblicità | 17 |
| Articolo 15 - Quali sono i casi di decadenza e di revoca delle agevolazioni..... | 17 |
| Articolo 16 - Privacy..... | 19 |
| Articolo 17 – Disposizioni finali | 19 |
| Articolo 18 – Allegati | 20 |



Articolo 1 – Finalità, risorse e normativa di riferimento

1. In attuazione della “Scheda Avviso creazione d’impresa”¹ in materia di politiche attive di contrasto alla disoccupazione, sono messi a disposizione dei destinatari finali, come meglio specificato in seguito, servizi reali e agevolazioni finanziarie finalizzati alla creazione di nuove imprese. Nell’ambito dell’intervento, l’Agenzia regionale per lo sviluppo del Molise – Sviluppo Italia Molise S.p.A., società *in-house* della Regione Molise, svolge la propria attività secondo il Progetto di Attuazione approvato dalla Regione.²
2. Per servizi reali si intendono i servizi di accompagnamento alla progettazione finalizzati a supportare il proponente nell’elaborazione del proprio progetto d’impresa e i servizi di assistenza tecnica in fase di start-up (avvio) dell’iniziativa ammessa alle agevolazioni. Per agevolazioni finanziarie si intende il contributo a fondo perduto erogato per sostenere le spese ammissibili.
3. La fruizione delle agevolazioni finanziarie non può essere in nessun caso svincolata dalla fruizione dei servizi reali.
4. La dotazione complessiva dell’intervento è di € 3.948.040,00. Il dettaglio della dotazione per fonte di finanziamento, delle competenze per territorio e delle riserve in favore di particolari categorie di proponenti è disponibile all’Allegato 1 (Dotazione finanziaria) del presente Avviso. I soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al citato Allegato 1.
5. L’ambito normativo di riferimento del presente Avviso è esplicitato nell’Allegato 2 (Ambito normativo di riferimento).

Articolo 2 – Chi può presentare domanda

1. Possono presentare domanda di accesso ai servizi reali e alle agevolazioni finanziarie, secondo il modello di cui all’Allegato 3 (Domanda), persone fisiche, in forma singola o associata (di seguito anche “soggetto proponente”), che:
 - a. al momento della presentazione della domanda:
 - abbiano età compresa tra i 18 anni e i 65 anni non compiuti;
 - siano in “stato di disoccupazione” ai sensi della normativa vigente³;
 - siano residenti nel territorio della regione Molise ovvero si impegnino a trasferirvi la residenza nei termini previsti dall’articolo 8, comma 1 del presente Avviso;

¹ Delibera di Giunta Regionale del Molise n. 478 del 02 dicembre 2019 - Por Molise Fesr – Fse 2014/2020 e Poc Molise 2014/2020, Asse 6 Occupazione - Approvazione Scheda Intervento "Avviso Creazione Di Impresa".

² Determina del Direttore del Dipartimento I n. 9 del 26-02-2020.

³ Ai sensi del combinato disposto dell’articolo 19 del d.lgs. n. 150/2015 e dell’articolo 4, comma 15-quater del D.L. n. 4/2019, si considerano in “stato di disoccupazione” i soggetti che rilasciano la Dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) e che alternativamente soddisfano uno dei seguenti requisiti: - non svolgono attività lavorativa sia di tipo subordinato che autonomo; - sono lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un’imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell’articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986 (cfr. Circolare ANPAL n. 1/2019 del 23/07/2019).

- non svolga o non abbia svolto, nei due anni precedenti la presentazione della domanda, la stessa, o una analoga, attività oggetto della proposta nello spazio economico europeo;
- b. si impegnino, in caso di ammissione alle agevolazioni, a costituire un'impresa, avente sede legale e operativa in Molise, nel rispetto dei requisiti dimensionali di PMI,⁴ in una delle seguenti forme:
- impresa individuale;
 - società di persone;
 - società di capitali (comprese le unipersonali);
 - società cooperativa (comprese le cooperative sociali).
- c. siano in possesso degli ulteriori requisiti soggettivi di cui all'Allegato 3a (Dichiarazione requisiti soci di maggioranza).
2. In caso di presentazione di domanda in forma associata, le compagini sociali possono prevedere la presenza di persone fisiche non in possesso dei requisiti di cui al comma 1, lettera a) purché tale componente risulti minoritaria sia in termini di persone fisiche, sia in termini di quote societarie. La componente minoritaria non deve svolgere e non deve aver svolto, nei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda, la stessa, o una analoga, attività oggetto della proposta. Le persone fisiche di cui alla componente minoritaria non possono rivestire la carica di rappresentante legale delle società e devono essere in possesso degli ulteriori requisiti soggettivi di cui all'Allegato 3b (Dichiarazione requisiti soci di minoranza).

Articolo 3 – Quali iniziative sono ammissibili

1. Sono ammissibili alle agevolazioni finanziarie e ai servizi reali di assistenza tecnica in fase di start-up iniziative imprenditoriali da realizzare nel territorio della regione Molise che:
- a. riguardino, alternativamente:
- progetti aziendali da impiantare ex novo, ovvero
 - progetti di sviluppo e consolidamento da realizzare subentrando nella conduzione di aziende esistenti, attive da almeno cinque anni, economicamente e finanziariamente sane. La cessione implica il trasferimento della responsabilità civile e fiscale dell'azienda in favore dell'impresa beneficiaria. A seguito del subentro, la proprietà e l'amministrazione dell'azienda deve risultare interamente detenuta, senza alcuna limitazione, dai soggetti dell'impresa beneficiaria. La cessione formale dell'azienda dall'impresa cedente all'impresa beneficiaria subentrante è propedeutica alla stipula del disciplinare di concessione delle agevolazioni finanziarie. Non sono ammissibili alle agevolazioni spese per beni o servizi ceduti dall'impresa a cui si subentra. Nei casi in cui la domanda abbia ad oggetto il subentro in un'azienda esistente, l'impresa cedente fornisce la documentazione necessaria alla verifica dei requisiti di cui all'Allegato 3c (Dichiarazione cedente);

⁴ Ai sensi di quanto previsto nell'allegato 1 del regolamento (UE) n. 651/2014.

- b. prevedano un investimento minimo pari a € 10.000⁵;
 - c. siano riferibili a tutti i settori della produzione di beni, fornitura di servizi e commercio ad eccezione delle esclusioni previste dal Regolamento UE n. 1407/2013 (c.d. Regolamento “de minimis”).⁶
2. Sono escluse dalle agevolazioni:
- a. iniziative imprenditoriali capital-intensive, caratterizzate dalla netta prevalenza del fattore capitale rispetto al valore aggiunto proveniente dalla valorizzazione delle professionalità del soggetto proponente;⁷
 - b. iniziative imprenditoriali relative ai settori non ricadenti nel campo di applicazione del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis».
3. L’investimento di cui all’iniziativa proposta deve essere riferito ad un’unica unità operativa localizzata all’interno del territorio regionale.

Articolo 4 – Quali spese sono ammissibili alle agevolazioni

1. Sono ammissibili alle agevolazioni finanziarie spese per l’acquisto di beni e servizi direttamente e univocamente collegati al ciclo produttivo, strettamente funzionali all’esercizio dell’attività e con caratteristiche di congruità di prezzo. Le spese ammissibili devono essere riconducibili alle seguenti categorie:
 - a. Attrezzature, macchinari, impianti di processo, allacciamenti.⁸ Le attrezzature e i macchinari devono essere nuovi di fabbrica, ovvero usati purché forniti da rivenditori autorizzati (usato garantito), corredati da idonee dichiarazioni che gli stessi beni non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche e che offrano idonee e comprovate garanzie di funzionalità;
 - b. programmi informatici⁹;
 - c. beni immateriali ad utilità pluriennale¹⁰;

⁵ Non è previsto un limite massimo di spesa. Si evidenzia in ogni caso che la valutazione tiene conto della sostenibilità della quota di autofinanziamento prevista.

⁶ Tra i settori esclusi rientrano quelli della pesca, dell’acquacoltura e della produzione primaria di prodotti agricoli. Per il dettaglio di tutti i casi di esclusione si veda il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis».

⁷ A titolo esemplificativo ma non esaustivo, rientrano in questa categoria tipologie di investimento indirizzati alla realizzazione di attività quali autolavaggi automatici; distribuzione automatica; noleggio senza operatore di beni, macchine ed attrezzature; produzione di energia, anche da fonti rinnovabili.

⁸ In merito agli impianti si precisa che sono imputabili a tale voce quelli legati alla funzionalità dei beni di produzione, assimilabili ai macchinari ed alle apparecchiature e non quelli dedicati all’erogazione ad esempio dell’energia elettrica e dell’acqua relativi agli immobili inseribili nella voce d). Quanto agli allacciamenti, si precisa che si tratta di lavori necessari a collegare alcuni servizi erogati all’interno di un immobile ad una rete più ampia (es. collegamento alla linea telefonica o elettrica).

⁹ Sono ammissibili, in relazione al numero delle postazioni hardware finanziate, le licenze relative ai sistemi operativi, ai software applicativi e ai software non commerciali. Inoltre, tra i beni finanziabili rientra anche la realizzazione del sito web.

- d. ristrutturazione di immobili entro il limite massimo del 30% (trenta per cento) del valore della somma degli investimenti ammissibili di cui ai punti a. b. e c.¹¹;
 - e. spese notarili da sostenere in caso di costituzione di società;
 - f. costi connessi all'avvio dell'attività, imputabili ad un periodo temporale non superiore a 12 mesi dalla data di sottoscrizione del disciplinare di concessione, nel limite massimo del 20% del totale delle spese ammissibili riferiti a:
 - materie prime, materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti e altri costi inerenti al processo produttivo;
 - utenze e canoni di locazione per immobili;
 - prestazioni di garanzie assicurative funzionali all'attività finanziata e/o rese obbligatorie dall'Avviso e/o dal disciplinare di concessione;
2. Ai fini della relativa ammissibilità, i beni e i servizi cui sono riferite le spese di cui al comma 1 che precede, ad eccezione di quelle di cui alla lettera f, devono:
- a. essere ammortizzabili;
 - b. essere utilizzati esclusivamente nell'unità produttiva destinataria dell'aiuto, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo, debbano essere utilizzati altrove;
 - c. rimanere nella disponibilità dell'impresa per almeno 3 anni.
3. Non sono ammissibili alle agevolazioni finanziarie:
- a. spese per avviamento commerciale, consulenze, fee di ingresso per le iniziative in franchising;
 - b. spese per beni ammortizzabili non iscritti nel relativo registro;
 - c. spese per beni e lavori realizzati in economia;
 - d. spese per beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
 - e. spese per automezzi, ad eccezione di quelli strettamente necessari al ciclo di produzione. La valutazione sulla necessità dell'automezzo è condotta anche in relazione alla coerenza economica e dimensionale rispetto all'iniziativa proposta. Non rientrano in ogni caso tra le spese ammissibili gli autoveicoli di fascia alta, tra cui quelli classificabili come SUV (Sport Utility Vehicle);

¹⁰ Per beni immateriali a utilità pluriennale si intendono: a) diritti di brevetto industriale (l'ammissibilità come bene d'investimento dipende: dalla preventiva verifica che sia effettivamente registrato e valido; dalla scadenza del diritto di utilizzo; dalla previsione economica dell'ammortamento entro il terzo anno); b) diritti di utilizzazione delle opere di ingegno; c) marchi, ovvero segni distintivi dell'azienda, agevolabili limitatamente all'attività di progettazione, a condizione che dai preventivi risultano tempi di realizzazione non superiori a tre mesi e che i marchi abbiano la caratteristica dell'originalità.

¹¹ Sono considerate ristrutturazioni gli infissi, le porte, le finestre, le vetrine e i lavori edili (tinteggiatura, pavimentazione, controsoffittatura, opere in cartongesso, servizi igienici, soppalco, condizionatori d'aria non trasportabili, etc.). Gli impianti di tipo non produttivo (impianto elettrico, idrico e di condizionamento) e non direttamente funzionali all'esercizio di una specifica attività sono compresi all'interno della categoria ristrutturazioni.

- f. spese per beni a potenziale utilizzo personale o privato (es. elettronica di consumo, attrezzature sportive), qualora non ne risulti adeguatamente dimostrata l'indispensabilità nell'ambito progettuale;
 - g. spese sostenute antecedentemente alla data di adozione del Provvedimento di concessione di cui all'articolo 8, ovvero in data successiva al 12° (dodicesimo) mese dalla data di stipula del Disciplinare di concessione di cui al medesimo articolo 8, fatte salve proroghe autorizzate per comprovate cause di forza maggiore che, comunque, non possono essere superiori, nel loro complesso, al limite massimo, cumulato, di 6 (sei) mesi;
 - h. spese per beni e servizi non acquistati a condizioni di mercato;
 - i. spese relative a beni o servizi acquistati da privati ovvero da fornitori che hanno relazioni con l'acquirente. Rientrano in tale ultima fattispecie i fornitori nella cui compagine sociale o tra i cui titolari di cariche siano presenti soggetti proponenti o loro prossimi congiunti.¹²
 - j. in caso di subentro nella conduzione di aziende esistenti, spese relative a beni o servizi ceduti dall'impresa a cui si subentra;
 - k. spese relative a mezzi di trasporto su strada da parte di imprese che effettuano il trasporto di merci su strada per conto terzi;
 - l. spese riferite a investimenti di mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature; spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano" (in caso di contratti in franchising in cui il franchisor si occupa dell'intero allestimento, devono essere riconoscibili e valutabili le singole voci); spese relative a commesse interne;
 - m. spese relative a scorte, imposte e tasse, tra cui le spese per l'imposta sul valore aggiunto (IVA) recuperabile. L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento;
 - n. spese per interessi passivi;
 - o. spese non espressamente identificate come ammissibili ai commi 1 e 2 del presente articolo.
4. In sede di fruizione del servizio di Accompagnamento alla progettazione di cui all'Articolo 7, i proponenti analizzano, con il supporto del tutor, l'ammissibilità delle singole spese da inserire nel proprio programma.
5. Le modalità di rendicontazione delle spese consentono la verifica del rispetto della normativa europea, nazionale e regionale applicabile. Le stesse sono descritte in appositi documenti/manuali predisposti a cura di Sviluppo Italia Molise e resi disponibili in un'apposita sezione del sito www.sviluppoitaliamolise.it.

¹² Per prossimi congiunti si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile)

6. I beni di cui al comma 1, lettere a) e d) sono coperti da idonee garanzie assicurative, a copertura dei rischi di furto e incendio, rilasciate da primarie compagnie assicurative secondo le specifiche e gli schemi prescritti dal Disciplinare di concessione.

Articolo 5 – In quale misura sono agevolabili le spese ammissibili

1. Le spese sostenute sono agevolate finanziariamente con un contributo a fondo perduto pari al 90% (novanta per cento) dell'importo complessivo ammissibile;
2. Il contributo, in ogni caso, non può eccedere il limite massimo previsto dalla tabella che segue:

| Numero persone fisiche costituenti il soggetto proponente | Contributo massimo concedibile |
|---|--------------------------------|
| 1 | € 30.000 |
| 2 | € 60.000 |
| 3 o più | € 90.000 |

3. I membri della compagine sociale appartenenti alla quota minoritaria, così come definita all'Articolo 2, comma 2, non sono qualificati come "persone fisiche costituenti il soggetto proponente" ai fini della determinazione del contributo massimo concedibile e, pertanto, la loro eventuale presenza è ininfluyente ai fini del calcolo del contributo stesso.
4. Le agevolazioni finanziarie sono concesse quale aiuto "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.
5. Solo fino al 31/12/2020, su richiesta, le agevolazioni possono essere concesse quale aiuto di cui al *Regime Quadro* notificato dall'Italia nell'ambito del c.d. Quadro Temporaneo (o Temporary framework) e oggetto della decisione della Commissione Europea "State Aid SA.57021" del 21 maggio 2020.

Articolo 6 – Come presentare la domanda

1. Le domande di accesso alle agevolazioni reali e finanziarie devono essere redatte secondo il modello di cui all'allegato 3 (Domanda) e inviate esclusivamente via posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: sviluppoitaliamolise@legalmail.it avendo cura di inserire nell'oggetto la seguente dicitura: Avviso creazione d'impresa – presentazione domanda – *nome* e *cognome* della persona fisica che inoltra la domanda.
2. Le domande, complete di tutti gli allegati, potranno essere presentate nell'arco della finestra temporale compresa tra le ore 12.00 del giorno 08 Settembre 2020 e le ore 12.00 del giorno 08 Ottobre 2020.
3. Le domande sono compilate in lingua italiana e inoltrate da una persona fisica, alternativamente, in qualità di:
 - a. futuro titolare di una costituenda impresa individuale;
 - b. futuro socio e rappresentante legale di una costituenda società di persone;

- c. futuro socio e rappresentante legale di una costituenda società di capitali;
 - d. futuro socio e presidente di una costituenda società cooperativa.
4. In caso di presentazione in forma associata il modulo di domanda, comprensivo di allegati, è inoltrato da uno dei soggetti di cui al precedente Comma 3 lettere b), c) e d). Tale soggetto è individuato come referente unico per la gestione del processo amministrativo (referente di progetto). Gli ulteriori soggetti istanti, oltre il referente, si impegnano a essere presenti in compagine una volta costituita la società.
 5. Ciascuna persona fisica di cui all'articolo 2, commi 1 e 2, che presenti domanda in forma singola o associata, non può presentare più di una candidatura a valere sull'intervento. Pertanto, le ulteriori istanze presentate successivamente alla prima da un medesimo soggetto, in forma singola o associata, non verranno prese in esame. Soltanto a conclusione dell'iter amministrativo conclusosi con un provvedimento formale di decadenza, diniego o di revoca a seguito di rinuncia per un domanda presentata, sarà possibile, qualora sussistano i termini di presentazione di cui al comma 2 del presente articolo e fatto salvo quanto previsto dai commi 6 e 7 che seguono, procedere alla presentazione di una nuova domanda.
 6. Sviluppo Italia Molise si riserva di anticipare ovvero posticipare la data di apertura e di chiusura della finestra temporale di cui al comma 2 in considerazione: delle risorse disponibili rispetto alla consistenza delle domande; della necessità di organizzare il percorso di accompagnamento alla progettazione per un congruo numero di utenti. È altresì prevista la possibilità di procedere all'apertura di ulteriori finestre temporali successive a quella di cui al comma 2 che precede,¹³ qualora non risultino impegnate tutte le risorse disponibili per il presente Avviso a seguito della chiusura delle finestre precedenti, ovvero qualora risultino disponibili risorse rivenienti da economie o da ulteriori fonti finanziarie. Dei provvedimenti eventualmente presi ai sensi del presente comma è data evidenza sull'apposita sezione del sito www.sviluppoitaliamolise.it.
 7. Sviluppo Italia Molise si riserva in ogni caso, anche a seguito della chiusura della finestra di cui al comma 2 che precede, ovvero della chiusura delle ulteriori finestre di cui al comma 6, di procedere all'emanazione di ulteriori Avvisi a valere sull'intervento qualora questo si renda necessario al fine di rispettare le ripartizioni della dotazione iniziale per fonte di finanziamento di cui all'Articolo 1, comma 4.
 8. Quanto previsto in termini di apertura e chiusura della finestra temporale di cui al comma 2 che precede nonché di apertura di ulteriori finestre ovvero di emanazione di ulteriori avvisi di cui, rispettivamente, ai commi 6 e 7 che precedono, è da intendersi subordinato, tra l'altro, all'evolversi della situazione emergenziale connessa alla crisi pandemica da covid-19 attualmente in corso.
 9. Le domande presentate secondo schemi, modalità e tempistiche non conformi a quanto indicato nel presente Avviso non saranno prese in esame. È fatta salva la possibilità di richiedere integrazioni da parte di Sviluppo Italia Molise in caso di documentazione parzialmente illeggibile o incompleta; tali integrazioni dovranno pervenire, a pena di decadenza, entro 10 (dieci) giorni continuativi dalla data della richiesta.

¹³ È prevedibile, in questa sede, l'apertura di altre due finestre temporali entro il 30 maggio 2021

10. Le agevolazioni di cui al presente Avviso sono concesse sulla base di una procedura valutativa con procedimento “a sportello”, secondo quanto stabilito dall’art. 5 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e s.m.i., che prevede l’istruttoria delle istanze pervenute secondo l’ordine cronologico di presentazione.

Articolo 7 – Qual è il percorso di valutazione

1. L’iter istruttorio è condotto secondo un procedimento suddiviso in due fasi:
- a. FASE I. A seguito della presentazione della domanda, i proponenti, singoli o associati, sono invitati, secondo l’ordine cronologico di presentazione, a sostenere due (2) colloqui obbligatori, a pena di decadenza della domanda stessa, tesi a valutare, sulla base delle informazioni fornite in domanda e nel corso dei colloqui stessi, i seguenti aspetti:
- sussistenza dei requisiti per l’accesso alle agevolazioni (accogliibilità) di cui agli articoli 2 e 3;
 - potenzialità del soggetto proponente, inteso quale singolo ovvero compagine, in termini di coerenza tra le caratteristiche dello stesso e l’idea imprenditoriale proposta, nonché di adeguata consapevolezza sugli aspetti fondamentali dell’attività imprenditoriale proposta (coerenza imprenditore/idea);
 - fattibilità tecnica dell’iniziativa in termini di assenza di ostacoli al perfezionarsi degli adempimenti amministrativi necessari all’avvio dell’attività (cantierabilità).

L’istruttoria di FASE I è conclusa da Sviluppo Italia Molise entro 60 giorni dalla chiusura della finestra temporale di riferimento.

- b. FASE II. Gli istanti che superano la valutazione di cui alla fase precedente accedono alla fase successiva consistente in:
- fruizione del servizio personalizzato di Accompagnamento alla Progettazione, teso a trasferire al proponente, in forma singola o associata, un metodo di business planning. Nell’ambito di tale fase, il proponente elabora il proprio piano d’impresa i cui contenuti comprendono l’individuazione della sede dell’iniziativa; l’acquisizione dei preventivi di spesa; la verifica puntuale degli adempimenti amministrativi necessari all’avvio dell’attività. La redazione del piano d’impresa, oggetto della valutazione definitiva, resta, in ogni caso, in capo esclusivo al soggetto proponente;
 - trasmissione formale del piano d’impresa elaborato durante il percorso di accompagnamento da parte del soggetto proponente e valutazione definitiva da parte di Sviluppo Italia Molise. Il piano d’impresa è trasmesso esclusivamente via PEC a Sviluppo Italia Molise S.p.A. (all’indirizzo che verrà reso noto in tempo utile sul sito www.sviluppoitaliamolise.it) entro 30 giorni naturali e consecutivi dal termine dell’erogazione del servizio di accompagnamento alla progettazione, sancito da apposito verbale, a pena di decadenza della domanda.

L’istruttoria di FASE II è conclusa entro 60 giorni dalla trasmissione formale del piano d’impresa da parte del soggetto proponente.

2. Sviluppo Italia Molise gestisce operativamente il processo di erogazione del servizio di Accompagnamento alla Progettazione secondo quanto previsto dalla “Scheda Avviso Creazione d’Impresa” e dal relativo “Progetto di attuazione¹⁴”. La personalizzazione del servizio tiene conto degli indirizzi e delle priorità definiti dal POR e dal POC per le diverse Azioni, delle indicazioni emerse dal confronto partenariale, ove applicabili, e delle peculiarità espresse dalle “Aree Interne”¹⁵. Il servizio è erogato attraverso incontri seminariali e incontri one-to-one, anche presso punti di incontro allestiti sul territorio ovvero attraverso canali di contatto a distanza. Il percorso di accompagnamento si svolge in un arco temporale di 10 settimane e prevede, almeno, la fruizione di 6 incontri. La partecipazione ad un numero di incontri inferiori a 6 nell’arco delle 10 settimane previste dal percorso, comporta la decadenza della domanda. Al termine della fruizione del servizio l’operatore di Accompagnamento dedicato al soggetto proponente elabora un “report di accompagnamento” dove vengono evidenziati gli aspetti salienti emersi dalla partecipazione al percorso del soggetto beneficiario, tra cui l’orientamento al problem solving, il grado di consapevolezza sugli aspetti fondanti della propria idea imprenditoriale, il grado di partecipazione e il livello di competenze maturato.
3. Le modalità di erogazione del servizio di accompagnamento alla progettazione saranno in ogni caso definite anche in considerazione dell’evolversi della situazione emergenziale connessa alla crisi pandemica da covid-19 attualmente in corso.
4. Il Piano d’impresa è redatto dal soggetto proponente secondo il format elaborato e messo a disposizione da Sviluppo Italia Molise nella sezione dedicata all’intervento sul sito www.sviluppoitaliamolise.it. Il piano d’impresa deve contenere:
 - a. dati e profilo del soggetto proponente;
 - b. descrizione dell’attività proposta;
 - c. analisi di mercato e relative strategie;
 - d. aspetti tecnico-produttivi e aspetti organizzativi;
 - e. aspetti economico-finanziari.
5. La valutazione è condotta secondo i criteri e i parametri descritti nell’Allegato 4 (Griglia di valutazione). L’istruttoria di FASE II tiene conto del report di accompagnamento redatto dall’operatore dedicato. In tale fase è valutata altresì l’ammissibilità delle spese richieste in termini di funzionalità e congruità rispetto all’attività proposta. Laddove tali caratteristiche non dovessero essere riscontrate, ovvero non possano essere riscontrate per carenza di dettagli descrittivi nel piano d’impresa e/o nei preventivi, l’istruttore provvede a evidenziare l’inammissibilità totale o parziale delle relative spese. L’importo dell’agevolazione concedibile è calcolato sul totale delle spese ammissibili.
6. L’iter di valutazione è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n 241. Pertanto, in entrambe le fasi di valutazione, qualora non risultino soddisfatti i requisiti di accoglibilità e/o uno o più criteri di valutazione, Sviluppo Italia Molise invia una comunicazione dei motivi ostativi all’accoglimento

¹⁴ Progetto allegato alla Determinazione del Direttore del I Dipartimento N. 9 del 26-02-2020.

¹⁵ La Regione aderisce alla Strategia nazionale per le Aree Interne (SNAI), cui ha candidato 4 Aree Interne (Mainarde, Alto-Medio Sannio, Matese e Fortore). Per tali Aree sono attivate specifiche risorse a valere sul presente Avviso (Cfr. Allegato 1)



dell'istanza ai sensi dell'Articolo 10-bis della citata 241/90. Le controdeduzioni alle comunicazioni dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza devono essere inviate entro il termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi al ricevimento della suddetta comunicazione. In tali casi, come pure nei casi previsti dall'articolo 6, comma 9, sono sospesi i termini di conclusione delle fasi istruttorie di pertinenza.

7. Al termine del procedimento istruttorio di cui alle FASI I e II, Sviluppo Italia Molise S.p.A. comunica al soggetto proponente l'esito della valutazione.

Articolo 8 – Come si perfeziona l'ammissione alle agevolazioni

1. In caso di esito positivo della valutazione definitiva, Sviluppo Italia Molise S.p.A. richiede al soggetto proponente di inviare, entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, pena la decadenza della domanda, la seguente documentazione da inoltrare, sulla base dei modelli di cui all'Allegato 5 (Documentazione di perfezionamento ammissione) via PEC all'indirizzo che verrà reso noto in tempo utile sul sito www.sviluppoitaliamolise.it :
 - a. atto costitutivo ovvero, per le ditte individuali, certificato di attribuzione della Partita IVA;
 - b. statuto, in caso di società;
 - c. esclusivamente per le iniziative in franchising, documentazione attestante l'accreditamento presso il franchisor;
 - d. documentazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi per l'avvio dell'iniziativa;
 - e. esclusivamente in caso di subentro nella conduzione di aziende esistenti, documentazione attestante la cessione formale dell'azienda dall'impresa cedente all'impresa beneficiaria subentrante;
 - f. documentazione attestante l'avvenuto trasferimento della residenza nella regione Molise delle persone fisiche di cui all'Articolo 2, comma 1, lettera a, eventualmente non residenti alla data di presentazione della domanda;
 - g. ulteriore documentazione rilevante ai fini della normativa applicabile così come esplicitata nella richiesta inoltrata da Sviluppo Italia Molise S.p.A.
2. Verificata la completezza e la conformità della documentazione di cui al punto precedente, Sviluppo Italia Molise procede all'adozione del provvedimento di concessione e del relativo Disciplinare di concessione. Il Disciplinare:
 - a. individua l'iniziativa ammessa, l'ammontare delle agevolazioni finanziarie e i contenuti del servizio di assistenza tecnica in fase di start-up;
 - b. regola i tempi e le modalità per l'attuazione dell'iniziativa e per l'erogazione delle agevolazioni;
 - c. riporta gli obblighi del soggetto beneficiario, i motivi di revoca e le condizioni da rispettare per l'erogazione delle agevolazioni concesse.



3. Sviluppo Italia Molise trasmette il provvedimento di concessione e il relativo Disciplinare al destinatario finale (d'ora in poi anche "soggetto beneficiario" o solo "beneficiario") il quale, nel termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, restituisce, a pena di decadenza, il Disciplinare stesso debitamente controfirmato. In caso di mancata restituzione nei termini previsti, Sviluppo Italia Molise comunica la decadenza del provvedimento di concessione.
4. Per data di stipula del Disciplinare di concessione si intende la data di firma da parte del soggetto beneficiario.

Articolo 9 – Come vengono erogate le agevolazioni finanziarie

1. L'erogazione delle agevolazioni finanziarie di cui all'articolo 5 avviene a seguito di richiesta presentata dal soggetto beneficiario. Può essere richiesto un anticipo e, quindi, il saldo, ovvero direttamente il saldo delle agevolazioni finanziarie previste.
2. La richiesta di anticipo è svincolata dall'avanzamento del programma di spesa e può essere di importo non superiore al 40% (quaranta per cento) delle agevolazioni finanziarie concesse per le spese riferite alla realizzazione del programma stesso. È necessaria, per l'erogazione dell'anticipo, la presentazione di idonea fideiussione bancaria o assicurativa a favore di Sviluppo Italia Molise di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta.¹⁶ La validità della garanzia è subordinata al parere favorevole di gradimento del soggetto garante da parte di Sviluppo Italia Molise S.p.A., che si intende rilasciato trascorsi 15 giorni dal ricevimento del documento fideiussorio. La richiesta di anticipo è facoltativa ma può essere presentata dal soggetto beneficiario entro il termine massimo di 3 (tre) mesi dalla data di stipula del Disciplinare di concessione.
3. La richiesta di saldo, completa di tutta la documentazione di supporto, a prescindere dalla fruizione dell'anticipo, deve essere presentata dal soggetto beneficiario al completamento delle spese previste dal piano d'impresa ammesso alle agevolazioni e, comunque, entro 60 giorni dal dodicesimo mese dalla stipula del Disciplinare di concessione, pena la revoca delle agevolazioni, salvo proroghe autorizzate (Cfr. articolo 4, comma 3, lettera g). Il saldo può essere erogato anche sulle base di fatture di acquisto non quietanzate, subordinatamente alla presentazione da parte del soggetto beneficiario di idonea fideiussione bancaria o assicurativa a favore di Sviluppo Italia Molise per l'intero importo delle agevolazioni concesse. Valgono, anche in questo caso, i vincoli e le condizioni in tema di garanzia fideiussoria di cui al comma 2 che precede. Entro 30 giorni dall'erogazione del saldo, il soggetto beneficiario, pena la revoca delle agevolazioni, invia a Sviluppo Italia Molise la documentazione relativa alla corretta destinazione dei fondi.
4. Nel caso in cui sia stata erogata l'anticipazione di cui al comma 2 che precede ed il soggetto beneficiario intenda presentare il saldo di cui al comma 3 che precede sulla base di fatture non quietanzate, devono essere presentati tutti i titoli di spesa a conclusione dell'intero progetto finanziato e le evidenze dei pagamenti, con le relative liberatorie, per un ammontare pari, almeno, al 40% delle spese ammesse alle agevolazioni. In caso contrario la richiesta di saldo è dichiarata irricevibile.

¹⁶ La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata da banche o istituti di credito iscritti all'albo delle banche presso la Banca d'Italia, primarie compagnie di assicurazioni iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS e intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n. 385/93 e ss.mm.ii.

5. Gli schemi e le modalità con cui è possibile procedere alle richieste di erogazione e a dimostrare la corretta destinazione dei fondi saranno resi disponibili sulla sezione dedicata del sito www.sviluppoitaliamolise.it. Le erogazioni sono subordinate all'esito positivo dei controlli di cui all'articolo 11.

Articolo 10 – Come viene erogato il servizio di assistenza tecnica in fase di start-up

1. Il servizio reale di assistenza tecnica in fase di start-up dell'iniziativa ammessa alle agevolazioni è erogato, al massimo, fino al dodicesimo mese dalla stipula del Disciplinare di concessione. Il servizio si sostanzia in una guida personalizzata utile al soggetto beneficiario per il rispetto delle condizioni normative previste dal Disciplinare e per la valutazione di specifici aspetti tecnico-gestionali.
2. Sviluppo Italia Molise progetta e gestisce operativamente il processo di erogazione del servizio di assistenza tecnica secondo quanto previsto dalla "Scheda Avviso Creazione d'Impresa" e dal relativo "Progetto di attuazione". Il servizio è erogato attraverso incontri seminariali ovvero incontri one-to-one, anche presso la sede del beneficiario, e/o attraverso canali di contatto a distanza.
3. Il primo incontro di Assistenza Tecnica è tenuto nel periodo intercorrente tra la trasmissione del provvedimento di concessione e il relativo Disciplinare al soggetto beneficiario e la sua restituzione controfirmato dallo stesso.
4. La partecipazione alle attività di assistenza tecnica da parte del beneficiario in occasione degli step formali individuati nel Disciplinare di concessione, oltre quello di cui al comma 3 che precede, è obbligatoria, pena la riduzione delle agevolazioni finanziarie nella misura del 20% dell'importo complessivo ammissibile.
5. Le modalità di erogazione del servizio di assistenza tecnica in fase di start-up saranno in ogni caso definite anche in considerazione dell'evolversi della situazione emergenziale connessa alla crisi pandemica da covid-19 attualmente in corso.

Articolo 11 – Quali controlli vengono effettuati

1. Sviluppo Italia Molise, attraverso verifiche documentali e visite presso l'azienda, può effettuare controlli tesi ad accertare:
 - a. il rispetto degli obblighi di legge inerenti la misura agevolativa;
 - b. la permanenza delle condizioni previste per la fruizione delle agevolazioni;
 - c. la corretta registrazione delle spese agevolate nei libri contabili e fiscali;
 - d. la conformità agli originali della documentazione presentata in sede di richiesta di erogazione dell'anticipo e del saldo;



- e. l'esistenza, la consistenza e la coerenza delle spese sostenute rispetto al piano d'impresa approvato;
 - f. l'installazione e la funzionalità dei beni oggetto di agevolazione;
 - g. la correttezza delle modalità di pagamento delle spese sostenute;
 - h. la completezza della documentazione amministrativo/contabile necessaria per lo svolgimento dell'attività.
2. Sviluppo Italia Molise può chiedere al soggetto beneficiario tutti gli elementi informativi e i documenti utili per l'accertamento delle condizioni di cui sopra. Il mancato riscontro formale e sostanziale alle richieste effettuate nei tempi stabiliti dalla comunicazione di richiesta comporta la revoca parziale o totale delle agevolazioni.
 3. I controlli vengono effettuati, almeno, nelle seguenti circostanze:
 - a. prima dell'erogazione dell'anticipo delle agevolazioni finanziarie attraverso verifiche documentali;
 - b. prima dell'erogazione del saldo delle agevolazioni finanziarie attraverso verifiche documentali e, eventualmente, verifica in loco;
 - c. in occasione dell'accertamento della corretta destinazione dei fondi in caso di saldo erogato sulla base di fatture non quietanzate attraverso verifiche documentali.
 4. Sono inoltre previsti controlli ispettivi, a campione, entro i tre (3) anni di attività successivi alla erogazione del saldo delle agevolazioni tesi a verificare il rispetto degli obblighi normativi inerenti la misura agevolativa.
 5. Le modalità di svolgimento dei controlli saranno in ogni caso definite anche in considerazione dell'evolversi della situazione emergenziale connessa alla crisi pandemica da covid-19 attualmente in corso.
 6. In caso di esito negativo dei controlli di cui al presente articolo, Sviluppo Italia Molise procede alla revoca parziale o totale delle agevolazioni e al recupero delle eventuali somme già erogate.
 7. Il soggetto beneficiario, pena la revoca delle agevolazioni, consente e agevola, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutte le fasi di controllo ed ispezione disposti da Sviluppo Italia Molise, dalla Regione Molise, nonché da organismi statali o europei competenti in materia al fine di verificare lo stato di avanzamento dei piani d'impresa e le condizioni di mantenimento delle agevolazioni. Si impegna inoltre, pena la revoca delle agevolazioni, a riscontrare tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Sviluppo Italia Molise ovvero dalla Regione Molise.

Articolo 12 – Quali sono le regole del cumulo

1. Le agevolazioni di cui al presente Avviso non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse al destinatario finale, anche a titolo di "de minimis", laddove riferite alle stesse spese ammissibili.

2. Fanno eccezione, fermo restando il rispetto di quanto previsto dall'Articolo 5 del Regolamento "de minimis" in materia di cumulo, le incentivazioni all'avvio di attività autonome previste dalle misure nazionali in materia di sostegno al reddito, eventualmente percepiti, (es. Naspi, Reddito di cittadinanza, Cassa Integrazione, Mobilità, ecc..) per i quali può essere richiesta la liquidazione anticipata in un'unica soluzione dell'indennità ancora spettante, come stabilito dalla normativa vigente e secondo i termini e le modalità operative stabilite dall'INPS.

Articolo 13 – Quali variazioni sono ammissibili

1. Non sono ammissibili le variazioni di compagine societaria effettuate prima del provvedimento di concessione delle agevolazioni. Nel caso in cui il proponente dovesse comunque variare l'assetto societario/associativo prima dell'assunzione di detto provvedimento la domanda sarà considerata automaticamente decaduta. Saranno invece oggetto di valutazione ed eventuale autorizzazione da parte di Sviluppo Italia Molise solo quelle richieste successive al provvedimento di concessione. L'eventuale autorizzazione è subordinata alla valutazione dell'impatto della variazione rispetto agli obiettivi del progetto e al mantenimento dei requisiti previsti dall'Avviso.
2. Sono in ogni caso inammissibili, pena la revoca del finanziamento agevolato, le variazioni che comportino la cessazione del beneficiario prima di tre anni dalla data di stipula del Disciplinare di concessione e/o la cessione del finanziamento a soggetto terzo.
3. Non sono ammissibili variazioni al piano di spesa non preventivamente autorizzate. Per variazione di spesa si intende la modifica dell'oggetto della spesa, l'importo della stessa o la variazione del fornitore. Eventuali richieste di variazioni al piano di spesa originario potranno essere inoltrate, utilizzando lo schema che sarà reso disponibile sulla sezione dedicata del sito www.sviluppoitaliamolise.it, inviando a Sviluppo Italia Molise apposita richiesta del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.
4. La richiesta di variazione, adeguatamente motivata e argomentata, dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al piano d'impresa originariamente ammesso a contributo. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. A seguito della richiesta di variazione, Sviluppo Italia Molise comunica al beneficiario l'eventuale ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere. Non sono ammissibili variazioni che comportino modifiche sostanziali dell'idea progettuale e che inficino la sostenibilità del piano d'impresa ammesso.
5. Non sono ammissibili variazioni di localizzazione non preventivamente autorizzate. Eventuali richieste di variazione alla localizzazione originaria potranno essere inoltrate, utilizzando lo schema che sarà reso disponibile sulla sezione dedicata del sito www.sviluppoitaliamolise.it, inviando a Sviluppo Italia Molise apposita richiesta del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria.
6. La richiesta di variazione della localizzazione dovrà essere adeguatamente motivata e argomentata. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento. A seguito della richiesta di variazione, Sviluppo Italia Molise comunica al beneficiario l'eventuale ulteriore documentazione che lo stesso sarà tenuto a trasmettere. Non sono ammissibili variazioni che comportino modifiche sostanziali dell'idea progettuale e che inficino la sostenibilità del piano d'impresa ammesso; non sono ammissibili variazioni, per aziende localizzate in



una delle Aree Interne, che comportino lo spostamento della sede legale/operativa fuori dal territorio dell'Area.

Articolo 14 – Informazione e pubblicità

1. I soggetti beneficiari, pena la revoca totale delle agevolazioni, devono:
 - a. evidenziare, attraverso idonea pubblicizzazione, con le modalità allo scopo previste nel Disciplinare di concessione, che il programma agevolato è stato realizzato con il concorso di risorse del POR FESR FSE Molise 2014/2020 e del POC Molise 2014-2020 ed informare il pubblico circa la sovvenzione ottenuta;
 - b. conservare la documentazione tecnica amministrativa originale, nelle modalità prescritte dal Disciplinare di concessione;
 - c. accettare di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari, riportante le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento, pubblicato sulla sezione del sito internet www.sviluppoitaliamolise.it nonché sul sito della Regione Molise dedicato all'Elenco Beneficiari del POR Molise FESR FSE 2014-2020¹⁷ nel rispetto di quanto disposto dall'art.115 e dall'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Articolo 15 - Quali sono i casi di decadenza e di revoca delle agevolazioni

1. La domanda è dichiarata decaduta nei casi di decadenza previsti all'articolo 6, comma 9, dell'articolo 7, commi 1 e 2; dell'articolo 8, comma 1 e dell'articolo 13, comma 1;
2. Il Provvedimento di concessione è dichiarato decaduto nei casi previsti all'articolo 8, comma 3, oltre che in caso di revoca totale delle agevolazioni ai sensi del successivo comma 3. A seguito di decadenza del Provvedimento di Concessione, il soggetto beneficiario non ha diritto a ricevere le quote di contributi eventualmente non ancora erogati ed è tenuto alla restituzione dei contributi eventualmente ricevuti.
3. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono revocate, totalmente, nei seguenti casi:
 - a. l'impresa beneficiaria abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità;
 - b. mancata stipula del Disciplinare di concessione entro i termini previsti;
 - c. mancata costituzione dell'impresa così come prevista nel piano d'impresa approvato, mancata localizzazione della sede operativa destinataria delle agevolazioni nel territorio molisano;
 - d. l'impresa beneficiaria non abbia rispettato i tempi previsti per la richiesta del saldo delle agevolazioni di cui all'articolo 9, comma 3, ovvero qualora non abbia inviato nei tempi previsti la documentazione attestante la corretta destinazione dei fondi di cui al medesimo articolo 9, comma

¹⁷ <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari>

- 3, ovvero qualora il programma di investimenti sia eseguito in misura parziale tanto da non risultare organico e funzionale;
- e. qualora le agevolazioni vengano utilizzate per finalità diverse da quelle previste dal Provvedimento di concessione e dal relativo disciplinare di Concessione;
 - f. qualora si evidenzino variazioni di spesa che comportino modifiche sostanziali dell'idea progettuale e che inficino la sostenibilità del piano d'impresa ammesso alle agevolazioni;
 - g. l'attività di impresa agevolata venga a cessare, sia alienata in tutto o in parte, o concessa in locazione prima che siano trascorsi 3 (tre) anni dalla data di erogazione del saldo;
 - h. l'impresa beneficiaria sia posta in liquidazione, sia ammessa o sottoposta a procedure concorsuali con finalità liquidatoria e cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 3 (tre) anni dalla data di erogazione del saldo;
 - i. l'impresa beneficiaria trasferisca fuori dai confini della regione Molise l'unità produttiva destinataria degli aiuti ovvero chiuda la medesima unità produttiva prima che siano trascorsi 3 (tre) anni dalla data di erogazione del saldo;
 - j. l'impresa beneficiaria, prima che siano trascorsi 3 (tre) anni dalla data di erogazione del saldo, trasferisca fuori dai confini del comune di localizzazione originaria l'unità produttiva destinataria degli aiuti in assenza di specifica autorizzazione preventiva da parte di Sviluppo Italia Molise;
 - k. l'impresa beneficiaria trasferisca altrove, alieni o destini ad usi diversi da quelli previsti nel programma di investimenti, senza l'autorizzazione di Sviluppo Italia Molise S.p.A., beni mobili e/o i diritti aziendali ammessi alle agevolazioni prima che siano trascorsi 3 (tre) anni dalla data di erogazione del saldo;
 - l. l'impresa beneficiaria proceda alla variazione della propria compagine sociale, senza l'autorizzazione di Sviluppo Italia Molise, prima che siano trascorsi 3 (tre) anni dalla data di erogazione del saldo;
 - m. nei casi di cui all'articolo 13 comma 2;
 - n. in caso di esito negativo dei controlli di cui all'articolo 11;
 - o. l'impresa beneficiaria non adempia agli obblighi di ispezione e controllo di cui all'articolo 11 per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 3 (tre) anni successivi alla data di erogazione del saldo;
 - p. l'impresa beneficiaria non adempia agli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'articolo 14 per tutta la durata del procedimento e, comunque, per i 3 (tre) anni successivi alla data di erogazione del saldo;
 - q. l'impresa non assicuri la stabilità delle operazioni in conformità con quanto disposto dall'Art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per i 3 (tre) anni successivi alla liquidazione del saldo del contributo.



4. Le agevolazioni di cui al presente avviso sono revocate, parzialmente, nei casi in cui le spese sostenute risultassero inferiori al dovuto, nel rispetto di quanto previsto dal presente Avviso, purché la riduzione delle spese non comporti modifiche sostanziali dell'idea progettuale e non infici la sostenibilità complessiva del piano d'impresa. Le agevolazioni sono inoltre revocate parzialmente nei casi di cui all'articolo 10, comma 4.
5. Ulteriori casi di revoca totali e parziali potranno essere previsti nel Disciplinare di concessione.
6. Le agevolazioni sono revocate, oltre che in caso di mancato rispetto delle condizioni stabilite dal presente avviso, in tutte le ipotesi previste dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente.
7. La revoca delle agevolazioni comporta la restituzione da parte del beneficiario delle eventuali somme percepite, comprensive di interessi secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal Disciplinare di concessione. Sviluppo Italia Molise procede, in mancanza della restituzione degli importi dovuti, al recupero coattivo degli stessi.

Articolo 16 - Privacy

1. I dati forniti dai soggetti istanti a Sviluppo Italia Molise S.p.A. saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali.
2. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente avviso e per tutte le conseguenti attività. I dati saranno trattati da Sviluppo Italia Molise S.p.A. per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque autorizzati.
3. Titolare del trattamento dei dati conferiti è Sviluppo Italia Molise con sede in via Nazario Sauro, 1, 86100, Campobasso.

Articolo 17 – Disposizioni finali

1. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Coordinatore Generale di Sviluppo Italia Molise S.p.A. Con provvedimenti del RUP sono approvati gli schemi ed i documenti necessari all'attuazione del presente Avviso pubblicati sul sito www.sviluppoitaliamolise.it.
2. Sviluppo Italia Molise comunica alla Regione Molise l'elenco dei destinatari finali al fine di consentire la pubblicazione sulla sezione del sito internet regionale dedicato all'Elenco Beneficiari <http://moliseineuropa.regione.molise.it/beneficiari> delle informazioni sui progetti finanziati, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 115 del Regolamento (UE) n.1303/2013.
3. Sviluppo Italia Molise si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della scadenza dell'atto unilaterale di impegno, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare dei diritti nei confronti di Sviluppo Italia Molise. Si precisa altresì che la presentazione delle domande a valere sul presente Avviso comporta l'accettazione di tutte le norme contenute nello stesso. Sviluppo Italia Molise si riserva, inoltre, la possibilità di apportare, con successivi atti, eventuali



modifiche o integrazioni alle procedure descritte nel presente Avviso pubblico (ed alla modulistica collegata), a seguito di future evoluzioni della normativa applicabile.

4. In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. UE n. 1303/2013, Sviluppo Italia Molise si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. Si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.
5. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa europea, nazionale e regionale vigente e applicabile.
6. Tutte le comunicazioni afferenti le procedure del presente Avviso avverranno esclusivamente via posta elettronica certificata che il Soggetto Proponente dovrà obbligatoriamente indicare all'interno della domanda di ammissione alle agevolazioni presentata. Le comunicazioni così inviate hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

L'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dell'Amministrazione a cui fare riferimento è:

Sviluppo Italia Molise S.p.A. – sviluppoitaliamolise@legalmail.it; eventuali ulteriori indirizzi sono comunicati attraverso il sito www.sviluppoitaliamolise.it

7. Per informazioni, l'utenza può:
 - a. consultare la sezione dedicata del sito www.sviluppoitaliamolise.it
 - b. contattare l'infopoint attraverso i seguenti recapiti:
 - tel: 0874 011200
 - Mail: creazioneimpresa@sviluppoitaliamolise.it
 - c. Recarsi, previo appuntamento, presso uno degli info-point istituiti da Sviluppo Italia Molise S.p.A presso:
 - la propria sede di Campobasso, Via Nazario Sauro, 1;
 - la propria sede di Campochiaro, Via Don Giuseppe Mucciardi, 5;
 - le ulteriori sedi, qualora rese disponibili, la cui ubicazione verrà resa nota, con indicazione dei giorni e degli orari di apertura, nell'apposita sezione del sito www.sviluppoitaliamolise.it.

Articolo 18 – Allegati

1. Gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Avviso e sono di seguito riepilogati:



- Allegato 1. Dettaglio della dotazione finanziaria
- Allegato 2. Ambito normativo di riferimento
- Allegato 3. Domanda
- Allegato 3a Dichiarazione socio di maggioranza
- Allegato 3b Dichiarazione socio di minoranza
- Allegato 3c Dichiarazione impresa cedente
- Allegato 3d Dichiarazione conformità
- Allegato 3e Informativa privacy
- Allegato 4 Griglia di valutazione
- Allegato 5 Documentazione di perfezionamento ammissione
- Allegato 5a Dichiarazione carichi pendenti

Campobasso, 24/08/2020